

Vissani alla Fondazione Carispaq: incontro con gli studenti sull'evoluzione del pensiero scientifico

21 Gennaio 2026



Una platea di studenti del liceo scientifico "Andrea Bafile" e dell'Istituto superiore "Amedeo D'Aosta" dell'Aquila ha partecipato, nell'Auditorium della Fondazione Carispaq, a una conferenza-presentazione del volume "L'evoluzione del pensiero scientifico dall'antica Grecia ai giorni nostri. Appunti e riflessioni su eventi e protagonisti" di Francesco Vissani, fisico teorico. L'iniziativa è stata organizzata dalla Fondazione Carispaq in collaborazione con i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN.

Nel corso dell'incontro Vissani ha dialogato con gli studenti rispondendo alle domande e

toccando temi legati alla ricerca e alla storia della scienza, in un confronto che ha spaziato su argomenti diversi, dall'origine del metodo scientifico fino alle sfide della contemporaneità.

Il libro: dalle origini greche alla scienza contemporanea

Sommario

[1 Il libro: dalle origini greche alla scienza contemporanea](#)

[2 I saluti istituzionali e l'obiettivo di divulgazione scientifica](#)

Il volume ripercorre le tappe fondamentali dello sviluppo del pensiero scientifico dalla filosofia naturale dell'antica Grecia alla scienza moderna e contemporanea, proponendo una riflessione sui momenti storici, sulle idee e sui protagonisti che hanno contribuito alla costruzione della conoscenza scientifica. Nel testo, l'autore evidenzia il ruolo della civiltà greca come passaggio cruciale per la nascita della scienza "come la conosciamo", pur riconoscendo che non è possibile individuare con precisione un momento unico di origine.

Il percorso è costruito attraverso una raccolta di appunti e saggi in ordine cronologico, senza una struttura rigida, con l'obiettivo di mantenere la lettura accessibile e al tempo stesso rigorosa.

I saluti istituzionali e l'obiettivo di divulgazione scientifica

Ad aprire i lavori sono stati i saluti di Fabrizio Marinelli, presidente della Fondazione Carispaq, e di Ezio Previtali, direttore dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN.

L'appuntamento, viene sottolineato, rientra nelle attività culturali e scientifiche promosse dai due enti per favorire la diffusione della cultura scientifica e il dialogo tra ricerca, istituzioni e territorio.